

POLITICA E DIRITTO ALLA CASA

UN AMORE FINITO?

LA MISSIONE IMPOSSIBILE DI UN CONFRONTO TRA INQUILINATO RESISTENTE E CANDIDATI ALLE ELEZIONI

Non è la prima volta che succede in questa città. Ancora dei morti dovuti alle condizioni di disagio sociale e abitativo. Così le cronache dei giornali si riempiono di dichiarazioni e commenti, prese di posizione e anatemi, iniziative di denuncia o di solidarietà verbale. Poi siccome siamo in piena campagna elettorale, ci sono le affermazioni dei candidati e dei loro sostenitori. Un gran parlare che serve solo ad allontanare di più le persone e gli abitanti di Roma da coloro che dovrebbero rappresentarli o tutelarli, soprattutto nei diritti primari di cittadinanza, nelle misure di welfare.

E stiamo parlando degli ultimi, di coloro che dormono in un sottopassaggio, in una tenda, avvolti in una coperta sotto una pensilina o su una panchina. Un popolo che conta quasi diecimila unità.

Ma se vogliamo parlare di una parte di società che sta un tantino meglio, troviamo anche qui enormi disagi, sofferenze e insicurezza. Intorno al tema del diritto alla casa si consumano drammi continui che però sembrano non interessare chi governa. Sia centralmente che localmente. Anche qui **distanza abissale tra i problemi della gente**, dell'inquinato alle prese con sfratti, insolvenze, affitti in aumento, dismissioni speculative, mutui inaccessibili e **le politiche abitative nazionali, regionali o comunali. Zero assoluto.**

Una reiterazione di una proroga sugli sfratti che copre appena il 15% delle esecuzioni previste. Una **pressione costante su inquilini**, molti anziani, **con canoni esosi** a fronte di redditi inadeguati; **vendita di patrimonio pubblico a prezzi superiori allo stesso mercato** (vedi la Regione Lazio) senza nessuna programmazione di nuova ERP; **utilizzo dell'IMU per risanare casse esauste** da ripianare con i soldi di chi ha acquistato con sacrifici la prima casa, senza pensare invece ad una tassazione progressiva sull'invenduto e sullo sfitto privato; **corruzione e lentezza colpevole nell'uso degli alloggi pubblici** disponibili e **truffa sull'impiego dei fondi destinati all'housing sociale**; **annullamento della funzione sociale degli enti previdenziali** (Fondazioni e Casse) e **dei Fondi** attraverso dismissioni, aumenti degli affitti e sfratti, degni di una consorteria criminale.

Di fronte a ciò rischiamo di assistere ad un balletto che non vogliamo sopportare. La danza elettorale, fatta di promesse che poi non verranno mantenute, ce la vogliamo risparmiare. Per questo **vogliamo irrompere nel calendario dei candidati regionali e nazionali e chiedere cosa c'è nella loro agenda che riguarda il diritto all'abitare**, all'alloggio, alla salvaguardia del reddito saccheggiato da costi inaccettabili per la casa.

Lo faremo nei giorni in cui si festeggia San Valentino, celebrato come giornata degli innamorati e ricordato come una notte di regolamento dei conti. Non sappiamo se ancora è possibile attenzione e cuore verso la precarietà abitativa da parte della politica, è chiaro però che il tempo per "regolare i conti" sta per arrivare.

**IN QUESTA FORMA CRUDA E DIRETTA
VOGLIAMO DISCUTERNE CON I CANDIDATI ALLE ELEZIONI.**

TEATRO MONGIOVINO

VENERDI' 15 FEBBRAIO 2013

Via Giovanni Genocchi 15 (Via Cristoforo Colombo)



Associazione Inquilini e Assegnatari
Via dell'Aeroporto 129 Roma www.asia.usb.it e-mail asia@usb.it

